

Sanità

Marcello Morrone del Fronte nazionale si schiera a fianco dei medici

«Gli Ncp aiutano il pronto soccorso»

I nuclei di cure primarie erano il fiore all'occhiello di una sanità colabrodo

A distanza di qualche ora dall'annuncio della chiusura, se pur si spera momentanea, dei nuclei di cure primarie, progetto pilota per l'Italia, partito proprio dalla Calabria e quindi fiore all'occhiello di una sanità "colabrodo", si scatenano le reazioni delle forze politiche anche se ieri mattina alcuni rappresentanti sindacali hanno avuto un incontro molto informale con il direttore generale dell'Asp Mauro. Da occhi indiscreti ad entrare nella stanza del Dg sarebbero stati il segretario regionale dello Smi Paolo Guglielmelli e Rosalbino Cerra della Fimmg calabrese.

Un incontro in cui Mauro non fa un passo indietro ma chiede una tregua fino a giovedì prossimo. Tregua perché in agenda ci sarebbero due appuntamenti importanti. Domani un incontro con il dirigente generale Riccardo Fatarella della regione Calabria e successivamente, giovedì, dovrebbe tenersi la riunione con il commissario alla sanità Scura, per l'approvazione dell'accordo regionale.

Probabilmente il dg della sanità cosentina vuole nero su bianco l'autorizzazione ad utilizzare i fondi che erano stati destinati agli Ncp già nella de-

libera stesa dall'ex commissario Gianfranco Filippelli. Quindi, solo un gioco di burocrazia? Un gioco però che tiene chiusi momentaneamente degli ambulatori che hanno servito e servono una grossa fetta di utenza.

Un gioco che tiene a casa non tanto i 150 medici che di fatto continuano a svolgere la funzione di medico di base quanto 40 tra infermieri e amministrativi.

Nel frattempo permane lo stato di agitazione e giovedì si spera che si scioglieranno i nodi.

I primi a schierarsi, sulla carta stampata, con gli Ncp è il Fronte Nazionale, con una nota abbastanza dura a firma di Marcello Morrone che chiede il rinnovo della convenzione.

«Chiudono tutti i 'nuovi' ambulatori medici di Cosenza e provincia? Un fulmine a ciel sereno quello che va a colpire

libera stesa dall'ex commissario Gianfranco Filippelli. Quindi, solo un gioco di burocrazia? Un gioco però che tiene chiusi momentaneamente degli ambulatori che hanno servito e servono una grossa fetta di utenza.



Il Pronto soccorso

la tanto già barcollante sanità calabrese.

Come un negozietto qualsiasi, gestito da un anziano commerciante che non vede l'ora di chiudere per scappare lontano da tasse e problemi di varia natura, anche gli "adolescenti"

scienti "Nuclei di Cure Primarie, da Cosenza a Corigliano, pare stiano per abbassare le proprie serrande.

Questa segreteria provinciale raccogliel'invitodeimedici, del personale paramedico ed amministrativo di questi presidi e si schiera al loro fianco per chiedere, a chi di dovere, il rinnovo della convenzione!

Questi nuclei sanitari sorti nel nostro territorio, hanno ampiamente

dimostrato che il loro lavoro è stato davvero notevole ed è servito ad alleggerire il compito al Pronto Soccorso dell'Ospedale.

La chiusura di questi centri sarebbe un grosso passo indietro che determinerebbe l'ennesima sconfitta per la sanità cosentina. Le sedi di via Popilia (Cosenza), via Miceli (Cosenza), via Marconi (Quattromiglia di Rende), via Nazionale (Paola), Corso Italia (Taverna di Montalto Uffugo) e via Santoro (Corigliano) hanno dato la possibilità, a tanti ammalati bisognosi di visite di controllo, di evitare lunghe ed estenuanti file, oltre che il risparmio di viaggi per raggiungere gli Ospedali di competenza.

Ci sono i dati che parlano chiaro e di cui i responsabili della sanità non possono non tenere conto. Se è vero che il lavoro del Pronto Soccorso di Cosenza è stato alleggerito di 24.000 unità nello scorso anno, (ossia circa 70 unità al giorno) vuol dire che l'Unità diretta dal bravo medico Francesco Crocco, che vive nel caos quotidiano a causa del notevole afflusso, senza questo aiuto, avrebbe potuto vivere situazioni ancor più drammatiche».

Deborah Furlano

**Un fulmine a ciel sereno
quello che va a colpire
la tanto già barcollante
sanità calabrese**

Sergio Nucci di Buongiorno Cosenza interviene sulla situazione sanitaria «Garantire il diritto alla salute dei cittadini»

Su una cosa siamo d'accordo tutti: il Pronto Soccorso e l'ospedale di Cosenza presentano molte pecche da risanare al più presto se si vuole garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini.

Ben venga il nuovo ospedale, se non sarà la solita boutade, e non perdiamo tempo a litigare sul sito che dovrebbe ospitarlo. Mi sia consentito, invece, perdere un po' di tempo per rettificare alcune notizie pubblicate venerdì sui giornali locali.

In merito alla grave situazione che ha vissuto il Pronto Soccorso cittadino nell'ultima settimana, ho letto l'intervento dell'ex sindaco che ricordava l'ordinanza, di circa due anni fa, con cui imponeva di assumere personale nel reparto più caldo dell'Annunziata.

Occhiuto scrive che il suo "atto è caduto nel vuoto", ossia che l'ordinanza da lui emanata, contingibile e urgente per ordinare alla direzione generale dell'ospedale di assumere settemedici, non ha avuto un seguito. Occhiuto dimentica di aggiungere che la sua ordinanza è stata annullata dal Tar perché si trattava di un "provvedimento illegittimo per difetto del presupposto della contingibilità e urgenza" e insufficiente sotto il profilo delle motivazioni.

I giudici fecero rilevare anche un "difetto di potere", visto che, in regime di Piano di rientro, ad assumere provvedimenti di questo genere sarebbero dovuti essere altri organismi.

È bene dare una informazione corretta e ricordare che non solo l'or-

dinanza è stata annullata, ma è costata ai cittadini la somma di 3500 euro per ognuna delle parti costituite in giudizio, oltre alla parcella del legale.

L'ordinanza, come in tanti hanno compreso già al tempo della sua emanazione, è stata un'azione di propaganda e purtroppo viene utilizzata ancora con questo scopo ancora oggi, in periodo elettorale. Non si dica però che è caduta nel vuoto, come si vuol fare erroneamente credere, ma che il Tar l'ha annullata perché era un provvedimento illegittimo e che i cittadini hanno pagato una bella somma per la propaganda che l'ex sindaco ha cercato di farsi a spese degli altri.

Sergio Nucci
Buongiorno Cosenza

Da lunedì a giovedì divieto di sosta con rimozione su via degli Alimena

Il Comandante della Polizia Municipale ha, con apposita ordinanza, disposto l'istituzione, dalle ore 7,00 di lunedì 4 aprile alle ore 18,00 di giovedì 7 aprile, del divieto di sosta con rimozione e con restringimento della carreggiata, su via degli Alimena, da Piazza Bilotti a Piazza Scura.



Il provvedimento si è reso necessario per consentire alla Ditta Bilotti Parking, concessionaria dei lavori di riqualificazione e ri-funzionalizzazione di Piazza Bilotti, di effettuare lavori di scarifica e bitumazione della pavimentazione stradale proprio su via degli Alimena.

r.c.